



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

24 Febbraio 2019

# Alle radici della crisi della terra «La colpa non è solo della politica»

## Altragricoltura traccia i prossimi passi e analizza i nodi del comparto



Sopra un momento della manifestazione che venerdì ha registrato la scarsa partecipazione dei produttori e sotto l'assaggio di formaggi regalati dai pastori

### I PROMOTORI

Ad organizzare la manifestazione, oltre Ciaculli (per Riscatto), Francesco Aiello (Tavolo verde Sicilia), Rosario Rinaudo (Mda), e Gaetano Mallannino (Altragricoltura). Per Tavolo Verde in serata è arrivato anche don Giuseppe Di Rosa. La manifestazione ha incassato la solidarietà di Cesare Campailla (Sorgi Vittoria), Giuseppe Nicastro, segretario cittadino del Pd, di Nello Dipasquale, deputato regionale del Pd, Pippo Re, storico rappresentante del M5S, Luigi Melilli, coordinatore della Lega a Vittoria. Presente anche un nutrito gruppo di pastori che hanno regalato ai presenti degli assaggi di formaggio.

### NADIA D'AMATO

All'indomani dalla manifestazione di Piazza del Popolo organizzata da Mda, Altragricoltura-Riscatto e Tavolo Verde Sicilia, si iniziano a disegnare le linee guida per tracciare i prossimi passi. Una riflessione sulla "scarsa" partecipazione dei produttori agricoli della zona va però fatta: la piazza era abbastanza affollata, ma considerato il numero di produttori che vive nella fascia trasformata non si può certo parlare di un successo. «La verità è che la gente, i produttori, sono stanchi di essere presi in giro dalla politica - ammette Maurizio Ciaculli di Altragricoltura-Reset - Tuttavia anche noi dobbiamo fare la nostra parte. Questa manifestazione è stata organizzata in vista di una prossima protesta nazionale con la quale chiederemo alla Politica di essere chiamati a far parte, prima delle elezioni europee, di quei tavoli nei quali si discute di queste questioni, che sono poi le stesse da sempre.

«Spesso - aggiunge Ciaculli allargando un po' la questione - si tende a puntare il dito contro i produttori agricoli parlando di caporalato, ma dalle nostre parti è un fenomeno che, sebbene esiste, ma ha dimensioni inferiori rispetto ad altre regioni. Qui da noi è molto più diffuso il lavoro nero che, nella maggior parte dei casi, è una 'scelta obbligata' per quei piccoli produttori che non si possono permettere i costi, esorbitanti, che l'ingaggio di un lavoratore comporta. Il tutto a fronte di una concorrenza che non ha limiti nell'uso di pesticidi e che usa, impunemente, manodopera minorile ed a costi vergognosamente disumani per i lavoratori (tre dollari al giorno

per pagare anche bambini/lavoratori di 7 anni). Ben vengano, lo dico a voce alta, le leggi sul Caporalato, ma è ora che la politica si occupi anche di questi aspetti e che imponga ai nostri diretti concorrenti, paesi del Magreb compresi, il rispetto delle nostre stesse regole per l'ingresso dei loro prodotti nell'Ue. In caso contrario, saremo sempre schiacciati dalla concorrenza sleale».

**Ha detto che la colpa della crisi non è solo della politica.**

«Come associazioni stiamo costruendo, con strumenti nuovi, una alternativa di rappresentanza di produttori agricoli unitaria a livello nazionale. Oggi questa categoria è orfana dei rappresentanti storici e nei tavoli in cui si discute del futuro del comparto non si sentono rappresentanti. D'altro canto, i produttori debbono capire

che è il momento di informarsi, di crescere. E' vero che i nostri padri ci hanno lasciato un'eredità bellissima, valida, ma questa va adattata ai tempi moderni, alle richieste del mercato di oggi. Non basta più piantare ortaggi e venderli. Bisogna puntare al bio, alla qualità, puntare a progetti come 'Nocap', un progetto pilota con il quale l'omonima associazione ha voluto dare avvio alla prima esperienza di filie-



ra etica finalizzata al rilascio del Bolli-no Etico 'No cap' (che sta per no caporalato). La realizzazione di questa filiera è stata fatta sulla base di valori e principi sanciti dalla stessa associazione. L'obiettivo del progetto è stato quello di produrre 'Passate di Pomodoro Etiche ed Energetiche' all'insegna della legalità e del rispetto dell'ambiente. Nelle bottiglie della loro passata si può leggere non solo la tracciabilità del prodotto, ma anche come viene distribuito il costo che il consumatore paga per acquistarlo. Per aderire i produttori debbono operare nel rispetto dell'ambiente e nel rispetto delle leggi che regolano il lavoro».

**Ciaculli.** «Oggi non basta più piantare ortaggi e venderli. Bisogna puntare a bio, qualità e Nocap»

**Cosa rispondete a chi, in questi giorni, vi accusa di non essere riusciti ad ottenere dal Governo quello che i pastori sardi hanno ottenuto in poche settimane?**

«C'è una piccola ma fondamentale premessa da fare: in Sardegna la protesta è avvenuta in piena campagna elettorale. A pochi giorni ed ore dal voto. Anche noi in Sicilia avevamo ottenuto incontri e tavoli prima delle elezioni regionali. Speriamo che, almeno nel loro caso, anche una volta aperte le urne le promesse vengano mantenute e l'attenzione resti alta».

# Temperature gelide e neve in provincia stato di allerta lungo la fascia costiera

**Protezione civile.** I sindaci iblei hanno attivato le postazioni d'emergenza

Strade e campi imbiancati, ieri, nell'altipiano ibleo. Come previsto, l'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la provincia di Ragusa ha portato copiose nevicate che sono iniziate nelle prime ore del pomeriggio di ieri. A Ragusa, il sindaco Peppe Cassì, ha attivato il presidio territoriale per il monitoraggio dei punti critici, invitando i cittadini a prestare la massima attenzione negli spostamenti fuori e all'interno della città e di tenere a bordo delle auto le catene. Il Comune di Ragusa invita inoltre i gestori di attività produttive a controllare e verificare la tenuta delle installazioni posizionate all'esterno anche in previsione delle forti piogge e del vento che sono previsti per la giornata odierna.

Anche il Comune di Ispica, dove sono previsti forti venti di burrasca, d'intensità crescente, con raffiche fino a 58 nodi di velocità e stato del mare da agitato a molto agitato, con onde molto alte, creste molto sporgenti ed altezza media delle stesse di circa 4/6 metri, accompagnate da violenti piovoschi, cielo coperto e scarsa visibilità, richiama alla massima attenzione e prudenza, in particolare lungo la zona costiera. Il forte e repentino abbassamento della temperatura con l'arrivo del gelo artico colpisce verdure e ortaggi coltivati all'aperto mettendone a rischio la sopravvivenza. Ma a preoccupare ancora di più è la situazione negli allevamenti dove gli animali sono impreparati al grande freddo. Il problema è lo sbalzo termico improvviso che ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscalda-

mento delle produzioni in serra. Il conto per l'agricoltura potrebbe salire in misura esponenziale perché con le basse temperature rischiano di essere compromesse anche le piante.

La sferzata di nuovo maltempo è addebitabile alla zampata russo-siberiana e del maestoso anticiclone che sta proteggendo l'Italia che sta subendo un temporaneo attacco dalla Russia e che ha portato ad un brusco passaggio dall'anticipata primavera ad una fase molto più



LA NEVICATA A CHIARAMONTE GULFI

fredda, a tratti gelida. E per oggi, se le temperature sono previste in timida risalita, sono previsti allo stesso tempo forti piogge e nubifragi. Nella zona della fascia costiera, come sempre, le temperature resteranno comunque più miti anche se il vento soffierà anche molto forte. Per la prima settimana di marzo è poi previsto un progressivo aumento delle temperature, che si dovrebbero allineare con le medie stagionali, anche se per la primavera vera e propria si dovrà aspettare ancora del tempo. Insomma guanti, cappelli e giubbotti ancora fuori dagli armadi, in attesa della tanto desiderata bella stagione.

**MICHELE FARINACCIO**



# Dehors, tutto in regola e niente in ordine

**La denuncia.** Il titolare di un bar: «Ho presentato istanza ma aspetto la risposta da oltre un mese»

**GIUSEPPE LA LOTA**

Farli chiudere è stato facile, ma per rilasciare le autorizzazioni all'uso del suolo pubblico è un'impresa, non basta un mese dalla richiesta. Domenico Stracquadaneo, titolare del bar di via Cavour angolo Ruggero Settimo, destinatario (insieme ad altri 15 gestori di locali pubblici di Vittoria) dell'ordinanza di sospensione dell'attività commerciale per avere occupato abusivamente con sedie e tavolini il suolo pubblico, aspetta da più di un mese che gli venga rilasciata l'autorizzazione che ha chiesto dopo essersi messo in regola.

“Il 15 gennaio sono stato diffidato a liberare il suolo pubblico che avevo occupato con tavoli e sedie- dice Stracquadaneo- Mi sono messo subito in regola pagando il giorno dopo i tributi comunali (esibisce i bollettini con il timbro postale dell'av-



**Domenico Stracquadaneo davanti al suo bar dove ha regolarizzato l'occupazione del suolo pubblico da oltre un mese**

venuto pagamento, ndr). Mi hanno revocato immediatamente i 5 giorni di chiusura del locale per avvenuto pagamento degli anni 2018 e 2019, ma da più di un mese aspetto l'autorizzazione a potere occupare il suolo pubblico. E di conseguenza subisco un danno economico notevole per-

ché l'attività stava andando bene. Il richiamo della clientela c'è ma al momento non posso lavorare fuori per mancanza di autorizzazione". Il signor Stracquadaneo, così come tutti gli altri gestori di bar e locali pubblici che si sono messi in regola con i pagamenti, attende dal ministero l'informativa antimafia. E non può neanche presentare negli uffici l'autocertificazione di "non essere mafioso", perché un comune sciolto per mafia non accetta autocertificazioni.

La vicenda scoppiò a gennaio, quando i commissari avviarono giustamente un giro di vite contro quei locali che a macchia d'olio stavano occupando, senza pagare e privi di autorizzazione, il suolo pubblico. "Non ci può essere sviluppo e benessere senza il rispetto delle norme e senza il pagamento dei tributi"- rispose il commissario Filippo Dispensa a chi criticò le ordinanze. Ma neanche si può attendere mesi per un documento che consente di lavorare e dare lavoro.





**VITTORIA**

## Cava e discarica abusive Denunciati i proprietari

● Una cava abusiva di sabbia. Una vasta distesa dove si prelevava la sabbia è stata sequestrata dalla Polizia municipale di Vittoria. La cava, che si trova lungo la Statale 115, veniva poi utilizzata anche come discarica per inerti e rifiuti. Una parte di rifiuti era stata seppellita in una fossa. Un'altra discarica abusiva è stata individuata in contrada Boscopiano, a ridosso del centro abitato. Qui sono stati trovati dei rifiuti provenienti da demolizioni edili, abbandonati in modo incontrollato. Nel primo caso, il proprietario del terreno è stato denunciato per

smaltimento illecito di rifiuti ed esercizio di cava senza permesso. In contrada Boscopiano, invece, la violazione riguarda sia lo smaltimento illecito dei rifiuti, che dei materiali di demolizione. Le due operazioni di controllo ambientale sono state coordinate dal comandante della Polizia municipale, Cosimo Costa. I vigili hanno controllato anche gli automezzi che si occupano di trasporto di materiale proveniente da demolizioni. Un conducente è stato multato per violazione inerente la corretta compilazione del formulario identificativo dei rifiuti. (\*FC\*)

## Palcoscenico

# Dedicato ai piccoli l'antico convento semina «Briciole» e coglie coraggio

Prosegue la stagione teatrale 2018/2019. Questa sera, nella Sala delle Capriate, sarà messo in scena il secondo appuntamento dedicato ai bambini. In doppia replica (alle 16:30 e alle 18), verrà rappresentato "Briciole", liberamente tratto da "Pollicino" di Perrault. Ispirato all'originale francese, "Briciole" insiste, più che sul proverbiale ingegno del piccolo Pollicino, sul delicato tema dell'abbandono, ovvero della paura e della necessità e dei modi di affrontarla. Una grande prova, di forza, d'ingegno e di coraggio, attende Pollicino e i suoi fratelli: un rito di passaggio che ogni bambino, ma anche ogni adulto, è chiamato prima o poi ad affrontare.

Lo spettacolo, di e con Simona Malato e Francesca Vaccarino, è consigliato ai bimbi dai 7 anni in su. I posti limitati, perciò si raccomanda la prenotazione. Due narratrici girovaghe, non meno affamate del padre di



Simona Malato e  
Francesca  
Vaccarino saranno  
le protagoniste di  
«Briciole»

Pollicino, scivolano dentro il racconto quasi fosse un prolungamento della loro realtà. Liberamente ispirato all'originale francese, lo spettacolo "Briciole" insiste, più che sul proverbiale ingegno del piccolo Pollicino, sul delicato tema dell'abbandono, ovvero della paura e della necessità e dei modi di affrontarla. Perché la foresta è la fuori e richiede a ognuno di noi di essere attraversata. Una grande prova, di forza, d'ingegno e di coraggio, attende Pollicino e i suoi fratelli: un rito di passaggio che ogni bambino, ogni adulto è chiamato prima o poi ad affrontare ed un battibecco sorto intorno ad una zuppa di sassi farà da cornice a una delle più celebri fiabe di Perrault.

L'evento si inserisce nella sezione "teatro e infanzia" della stazione teatrale curata dall'associazione culturale Santa Briganti, fondata nel 2007 in forma di associazione culturale nata con l'esigenza di far succedere qualcosa nel posto in cui i fondatori hanno deciso di vivere, con l'intento di rendere il territorio meno lontano da quanto accade altrove. "Santa Briganti- si legge nella loro descrizione- è un progetto di resi-

stenza culturale, un movimento artistico che promuove, organizza, produce eventi e opere di ogni genere e forma. Cerca verità e bellezza, sguardi diversi e trasparenza. Crede che non si possa dire "non succede nulla" se nulla si prova a fare. Crede nell'uomo e nella sua innata essenza

**La trama.** Le narratrici scivolano nel racconto e parlano ai bambini

poetica, crede in te, persona qualunque, se mosso da passione. Raccoglie e propone, semina e forma. Lavora incessantemente per tradurre in parole e luce i pensieri, le immagini e le storie che hanno urgenza di essere raccontati e nel farlo si compiace."

N. D. A.